

L'Associazione Genova Ortopedia per l'Africa opera con le missioni cattoliche dove vengono inviati dottori

"IL CITTADINO" DEL 7/11/2010

Medici genovesi e missionari

In Kenya per portare una speranza e per curare i bambini

L'Associazione GOA - Genova Ortopedia per l'Africa è stata intitolata, dopo la sua prematura scomparsa, al Prof. Silvano Mastragostino che l'aveva fondata nel 1996 e fortemente voluta per aiutare i bambini disabili keniani che già curava dal 1984.

Il Prof. Mastragostino, lumiere dell'Ortopedia pediatrica negli anni '60-'90 è stato un grande Maestro, sia dal punto di vista professionale che di vita. Durante i 36 anni di Primariato all'Istituto Giannina Gaslini ha saputo insegnare e far amare la sua materia ad un gran numero di medici specialisti che hanno collaborato con lui al Gaslini e poi nella sua unificante idea di allargare i confini del suo impegno, mettendo a disposizione le sue conoscenze nel campo ortopedico, affinché molti bambini disabili keniani potessero essere curati.

Il Professore aveva organizzato tutto molto bene nelle due Missioni Cattoliche sulle quali aveva concentrato la sua attenzione. Dopo 26 anni, dodici dalla sua scomparsa, tutto funziona come lui avrebbe voluto. La Provvidenza ha fatto il resto: non mancano mai i medici volontari che rinunciano alle loro ferie, se in servizio, per dedicarsi ai piccoli keniani



Le Missioni Cattoliche interessate sono "Naro Moru disabled Children's home" di Naro Moru nel distretto di Nyeri delle Suore di S. Elisabetta di Padova (110 bambini interni) e "Ol Kalou disabled children's home" di Ol Kalou nel distretto di Nyandarua tenuto dalle Suore di S. Giuseppe di Verona (230 bambini interni).

L'equipe di Medici che si reca a Naro Moru è diretta dal Dott. Silvio Boero del Gaslini coadiuvato dal Prof. Frediani dell'Ospedale di Gallarate, mentre l'equipe di Ol Kalou è

diretta dal Dott. Marco Carbone del Gaslini e ora Primario a Trieste e dal Dott. Federico Santolini Primario di S. Martino.

Entrambe le Missioni hanno la loro Officina Ortopedica anch'essa voluta dal Prof. Mastragostino con macchinari donati a suo tempo dall'Officina Bertuzzi di Genova. Dette officine sono ottimamente funzionanti con personale locale, come pure locale è tutto il personale infermieristico e fisioterapico.

I Medici volontari genovesi

dipendenti o in pensione si recano in Kenya periodicamente: a gennaio per effettuare gli interventi chirurgici, a settembre per controllare l'esito degli stessi e per visitare i nuovi piccoli pazienti che aumentano sempre di anno in anno.

Lo scorso settembre due medici del Gaslini: Dott. Valle GianMaria, in pensione e Dott. Paolo Famà, in servizio hanno visitato 750 pazienti complessivamente nelle due Missioni, di cui 220 sono stati inseriti in nota operatoria per il prossimo anno.

Le patologie riscontrate anche quest'anno sono tutte molto importanti: gravi piedi torti, gravi esiti di ustioni, molteplici displasie ossee, gravi osteomieliti, paresi cerebrali spastiche, esiti di traumi non trattati adeguatamente ecc.

Molti bambini, oltre ad avere gravi disabilità hanno sulle spalle anche gravi problemi economici e di famiglia; rimangono nei Centri per lunghi periodi e infatti nel Centro di Ol Kalou è ben funzionante e qualificata una scuola che va dalla materna alla 3° media, mentre nel Centro di Naro Moru i bambini frequentano la vicina scuola pubblica.

In questi posti che, teoricamente, dovrebbero essere colmi di tristezza per le gravi situazioni che ci sono, invece, si avverte intensamente la mano della "Provvidenza divina".

I bambini sono gioiosi, lo sguardo si apre sempre al sorriso: corrono, giocano rumorosamente al pallone anche con le stampelle o con i tutori. Essi sono ben seguiti dalle Suore Missionarie che dedicano completamente la loro vita per il benessere dei bambini.

L'arrivo dei "medici italiani" è per loro sempre una festa: sanno che dipenderà dal giudizio dei medici se potranno essere curati, operati ed in defi-

nitiva sperare di avere una vita migliore. In effetti in Kenya tanti bambini non potrebbero essere curati in quanto gli Ospedali principali e ben attrezzati sono a Nairobi (lontani più di 300 km. da entrambe le Missioni) e inoltre sono a pagamento. Le cifre richieste non sono alla portata delle famiglie che vivono in questi poveri villaggi.

L'equipe di medici volontari del Prof. Mastragostino che va in Kenya ad effettuare interventi chirurgici, porta con sé, o invia prima tramite container, tutto l'occorrente per le operazioni che viene fornito dall'Associazione genovese.

Noi genovesi, si sa, siamo parsimoniosi, ma in fatto di solidarietà non siamo secondi a nessuno.

Moltissime, infatti, solo con il "passa parola" senza nessuna pubblicità, sono le persone che sostengono sia l'Associazione Silvano Mastragostino che, direttamente, le due Missioni. Essi sanno che le loro donazioni vanno a sostenere una causa giusta: sapere che si può dare la possibilità ad un bambino di poter camminare o di risolvere i suoi problemi fisici e di avere una speranza di vita migliore, ci rende tutti felici.

Enrica Casolino